

senso; ma, quando esistevano alcuni di questi documenti, essi erano presentati alla Camera.

Acagion d'esempio mi sovvegno che quando si trattò dell'elezione del compianto deputato Buffa, la quale veniva censurata, e censurata appunto perchè era seguita, si diceva, dietro le intimazioni contenute in una circolare, questa fu presentata al Parlamento.

Come adunque sarebbe stato impossibile a questi opposenti di produrre queste lettere, di produrre queste circolari, se realmente esistevano? Se affermano che le lettere e circolari esistevano, certamente debbono averle avute per le mani e debbono averle lette.

Or dunque il fatto stesso che si potevano facilmente avere le prove, o quanto meno fornire un principio di prova di queste asserzioni, e che questo principio manca, conferma che questa non è che una semplice allegazione gratuita, priva di fondamento.

Io certo non pretendo, come osservava l'onorevole relatore dell'ufficio, che vi sia una prova assoluta dell'intimidazione, poichè, se la prova assoluta esistesse, non sarebbe il caso di fare un'inchiesta, e si dovrebbe annullare l'elezione; ma tra il difetto di principio di prova ed il difetto assoluto di prova, c'è uno spazio abbastanza largo per indurne che non debba, quando manca il principio di prova, farsi luogo all'inchiesta.

La seconda condizione, che credo indispensabile perchè possa farsi luogo all'inchiesta, è questa: che i fatti siano specificati in ragione di tempo, di luogo e di persone.

Ora l'onorevole relatore dell'ufficio diceva: ma guardate! altro che specificare i fatti! i protestanti dicono che è l'avvocato fiscale, che è l'intendente, che diramarono queste circolari, che diedero queste istruzioni, affinchè venisse eletto il professore Berti.

Ma, o signori, l'indicazione delle circostanze di persone non si richiede soltanto in chi esercita l'intimidazione, poichè in quanto a questo si sa che non può esercitarsi che dalle autorità locali o centrali, ma l'indicazione che si richiede affinchè si possa con fondamento dar luogo ad una inchiesta, è l'indicazione delle persone sopra le quali si esercita l'influenza.

Ora, io domando al signor relatore se, fra i varii capi che vennero indicati in quella protesta, vi è l'indicazione di una persona sopra cui si esercitò quest'influenza. Nemmeno un nome fu indicato; si parlò in genere degli elettori più influenti.

Ma come si potrà procedere ad un'inchiesta, come si potrà conoscere se si sono fatte queste promesse, ed abbiano avuto luogo queste minacce, quando non si conoscono le persone a cui queste promesse o minacce si sarebbero fatte?

Egli è impossibile, o signori, il prescindere dall'indicazione delle persone, perchè, come opportunamente osservava l'onorevole deputato Boggio, quando vengono ad indicarsi le persone, è già un argomento di probabilità che il fatto allegato sia vero, poichè si può facilmente, coll'interrogare quelle persone che sono designate, riconoscere se le minacce o le promesse ebbero luogo; invece, quando il protestante si mantiene in una vaga designazione, senza accennare alcuna persona, è impossibile che si possa formare un giudizio al riguardo, è impossibile che gli elettori possano essere interrogati; poichè, io domando, come si potrebbero interrogare gli elettori genericamente indicati nella protesta?

Il difetto adunque di queste indicazioni è tale che rende assolutamente impossibile, quanto inammissibile l'inchiesta.

Mi conceda la Camera che io faccia ancora un'osservazione

in genere. Gli opposenti dicono che l'ordine di proporre a deputato il professore Berti non è partito dalle autorità centrali: del resto, l'onorevole signor ministro dell'interno ha fatta una solenne ed ampia dichiarazione, alla quale noi non possiamo a meno che prestar fede.

Soggiungono poi ancora gli opposenti che le autorità locali non conoscevano nemmeno di persona il professore Berti. (*Si ride*)

Ora, io domando, quale movente potevano dunque avere queste autorità locali da spingere a tal segno la candidatura del professore Berti, da minacciare gli uni, promettere agli altri e corromperli? È evidente che quest'allegazione fu unicamente posta avanti da quel partito che avversava tale elezione collo scopo, non già di renderla nulla, perchè, quando l'inchiesta avesse luogo, risulterebbe ancor più evidentemente la falsità delle imputazioni, ma fu solo diretta allo scopo d'impedire che l'elezione venisse immediatamente confermata.

Ma se tale fu l'intento di quei protestanti, spero che la Camera non vorrà venirlo ad appoggiare col suo voto, ed ho fiducia che, respingendo invece le conclusioni dell'ufficio, confermerà l'elezione.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Carutti.

CARUTTI. Dopo le cose dette dall'onorevole signor ministro per la pubblica istruzione e dall'onorevole deputato Rattazzi, credo del tutto insufficiente che si aggiunga parola per parte mia, giacchè io opino nel medesimo senso.

PRESIDENTE. Allora il signor relatore ha facoltà di parlare.

BERTEA, relatore. Io non prolungherò più oltre questa discussione rispondendo minutamente agli argomenti dell'onorevole deputato Rattazzi, perchè mi pare averli già in massima parte toccati nella mia relazione; solo dirò che quanto alla ragione, la quale abbia potuto determinare i funzionari pubblici del circondario di Tempio, qualora sempre avessero ombra di verità i fatti accennati nella protesta, essa è tanto evidente che, dirò così, il sorriso con cui la Camera accolse le parole dell'onorevole Rattazzi allorquando cercava questa ragione, m'indica già per se stesso come la Camera abbia facilmente trovata tale ragione nella condizione d'impiegato del Governo in cui si trova il professore Berti.

Non lascerò nemmeno passare inosservata una proposizione dell'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, il quale tacciava di teste balzane gli elettori che hanno protestato in quella circostanza. (*Si ride*)

A me sta grandissimamente a cuore la riputazione dei funzionari del Governo, ma mi sta egualmente a cuore la libertà ed indipendenza degli elettori (*Segni di approvazione*), e quindi credo che quando un elettore abbia un fatto vero, fosse anche gravissimo, a proporre contro un funzionario del Governo, egli sia non solo in diritto, ma in dovere assoluto di denunciarlo nell'interesse della nazione e della dignità della Camera. (*Segni di adesione*)

Io pertanto ritorno alle conclusioni della Commissione, che prego la Camera di voler accettare.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Domando la parola per un fatto personale.

Io non ho parlato in particolar modo degli elettori di Tempio. Ho fatto il caso in genere; ed abbiamo veduto troppe volte verificarsi cotesto caso di ingegni balzani e di menti torbide che protestarono contro tale elezione o tal altra per il solo intendimento di accusare e denigrare i candidati più rispettabili.

RATTAZZI. Io intendo solo di rispondere a quanto ha